

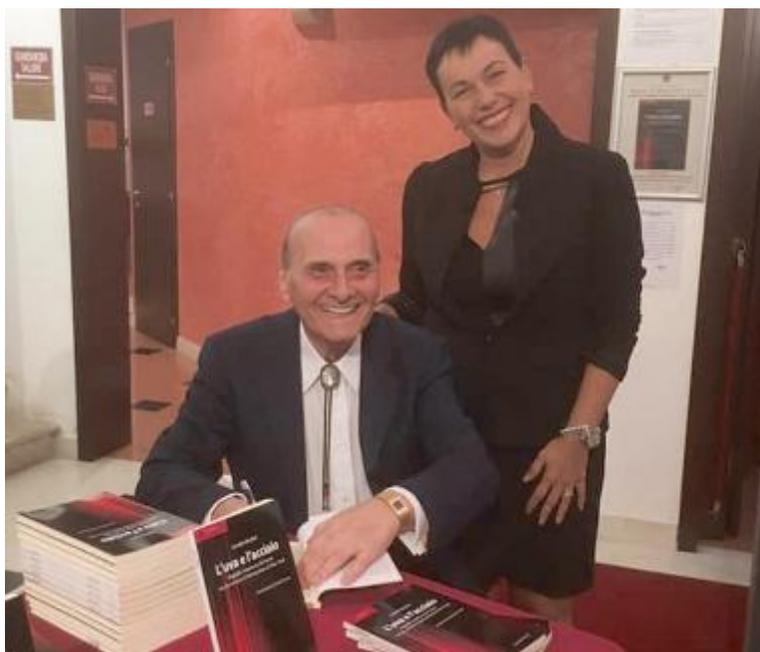
Barioni, il tenore che stregò l'America

Sarà presentato domani alle 18, a Libraccio, il libro di Camilla Ghedini che racchiude la biografia romanzata dell'illustre ferrarese

Quanto contano il talento e l'ambizione nella rappresentazione che diamo di noi? E la mediocrità, intesa come assenza di sogni, può essere rivendicata come diritto? La mancanza di vanità, è peccato? Attorno a queste domande ruota *L'Uva e l'acciaio* (Giraldi Editore), la biografia romanzata del tenore di fama mondiale Daniele Barioni, che sarà presentato domani, alle 18, a Libraccio, dal responsabile della redazione ferrarese de *Il Resto del Carlino*, Cristiano Bendin. Scritto dalla giornalista e autrice, Camilla Ghedini, è frutto dell'intuizione di Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio, che ha riconosciuto nella vicenda umana e professionale di Barioni - che sarà presente anche per il firmacopie - una storia italiana e internazionale. E' Govoni stesso a rilevare, nell'introduzione a sua firma, che «la sua mi parve una vita straordinaria. Ebbi da subito la sensazione che vivesse sospeso tra due dimensioni, quella di un passato intenso e glorioso e quella di un presente permanente in cui coltiva il ricordo di un 'se' lontano, ma non troppo. Due dimensioni in perfetto equilibrio, in cui si percepiva e percepisce forse nostalgia, non rimpianto, non rivendicazione». Sentimenti che Ghedini ha trasferito in inchiostro costruendo

FAMA MONDIALE

Nato a Copparo nel 1930, è approdato al Metropolitan di New York



Daniele Barioni, che domani sarà presente, con l'editore. A lato, Camilla Ghedini e Paolo Govoni. Sotto, Barioni

il testo come un dialogo immaginario tra Barioni, incoraggiato a studiare canto dalla madre, e Agostino, un aspirante giovane tenore annientato dalle frustrazioni del padre. Ghedini ha voluto mettere a confronto due generazioni, due differenti concetti di successo e di riscatto, il peso della genitorialità nelle proiezioni sui figli. «Scrivere di Barioni secondo un ordine cronologico sarebbe stato raccontare una semplice esistenza - si legge nella sua prefazione -. In simili percorsi il pericolo sempre in agguato è la retorica, che non amo e rifuggo perché è tal-

mente rassicurante da togliere curiosità e renderci tutti uguali. Anche per questo il 'mio' Barioni non è il Barioni che si presenta. Ho trasformato suggestioni in fantasia. Gli ho attribuito pensieri che tali sono nella percezione che lui mi ha trasmesso». Del resto, secondo Ghedini, «noi siamo il prodotto della nostra stessa capacità di ricordare quel che si concilia di più con l'idea che abbiamo di noi stessi». E se Barioni, all'uscita del libro, si è detto «felice come quando ho

L'INTUIZIONE

L'idea di Paolo Govoni: «Andava raccontata questa vita straordinaria»



debuttato al Metropolitan di New York», soddisfatti sono Ghedini e Govoni per quella che definiscono un'impresa, in ossequio alla condivisa convinzione che cultura ed economia si sostanzino. Tanto più che il libro è in traduzione in inglese. Barioni, nato a Copparo nel 1930, esordì nel 1954 al Teatro Nuovo di Milano nella *Cavalleria Rusticana*. Tra il pubblico c'era Rudolf Bing, direttore del Metropolitan di New York, che lo scritturò. Iniziò così la sua trionfale carriera, cementata dal matrimonio con la pianista italo americana Vera Franceschi, morta di leucemia nel 1966. Di qui la scelta di Ghedini di devolvere i diritti d'autore all'Ail (Associazione Italiana contro le leucemie, sezione di Ferrara).

Cinema, Muroli scelto dal Mibact

Sarà nella commissione nazionale che riunisce 15 esperti

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Generale Cinema, era alla ricerca di quindici personalità del cinema per costituire la nuova commissione di 'esperti di cinema', secondo la legge del 14 novembre 2016 sulla 'disciplina del cinema e dell'audiovisivo'. Con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tra i quindici esperti italiani che collaboreranno per due anni col Ministero, c'è anche Stefano Muroli, attore e produttore ferrarese. Tra i quindici esperti italiani è l'unico dell'Emilia Romagna, oltre ad essere il più giovane. «Sono davvero orgoglioso di questa nomina importantissima che viene dalla massima istituzione culturale

italiana. Sento la responsabilità del ruolo, di rappresentare la mia città e la mia regione a Roma, ma anche la consapevolezza di essere arrivato così giovane, da Tresigallo, in luoghi altamente prestigiosi per me davvero impensabili fino a pochi anni fa. E tutto questo grazie alla forza dei sogni di bambino che ho sempre avuto, basati sulla massima professionalità, studio e competenza. Felice - sottolinea Muroli - anche che questa nomina di esperto del cinema arrivi in un momento così fertile della mia carriera: il film su don Minzoni in distribuzione in Italia e all'estero e l'apertura della Scuola d'Arte Cinematografica Florestano Vancini a Ferrara».

A SPAZIO GRISÙ

Gestire il tempo: ne parla Scanavini

Domani alle ore 17.30 Luca Scanavini, formatore e coach, parlerà di 'Time Management' allo Spazio Grisù di via Poledrelli. Una delle maggiori frustrazioni di chi si impegna nel proprio lavoro, o vuole coltivare interessi e relazioni, è la mancanza di tempo e la sensazione di essere in affanno. In generale la vita ci impone una scelta tra gestire il nostro tempo o essere gestiti dai nostri impegni. Della preziosa risorsa si parlerà con il pubblico a chiusura di un ciclo di incontri dell'Associazione Noicoach.

Bambini, un pomeriggio da favola

Ecco le iniziative di oggi nelle librerie e biblioteche della città

Una giornata ricca di iniziative per i bambini nelle librerie e biblioteca ferraresi. Alla 'Testapepararia' di Via De' Romei, 19/A, oggi alle 17 Raffaele Maltoni, autore delle canzoni del libro 'La tua casa' (Coccole books) intratterrà i piccoli con narrazioni in musica. La partecipazione è gratuita e consigliata a bambini da 2 a 6 anni e ai genitori. È necessario prenotare: 0532202823. 'Storie sotto il berretto' è invece il tema di questo mese di dicembre per il ciclo di incontri 'L'Oracolo del racconto', con letture ad alta voce a tema natalizio, dedicate a bambini dai 4 ai 10 anni alla Biblioteca Giorgio Bassani (via G. Grosoli 42). Alle 17 in programma l'appuntamento con 'Un Natale da favola' di Hubert

Ben Kemoun e Olivier Desvaux (Jaca Book, 2017) e 'Il piccolo Babbo Natale' di Anu Stohner, con illustrazioni di Henrike Wilson (Emme Edizioni, 2011). La narrazione è affidata a Valentina Castaldi. La partecipazione è gratuita e libera, senza necessità di prenotazione. 'Topo Tip e altri racconti' saranno invece i protagonisti dell'incontro di lettura ad alta voce in programma alle 17 alla biblioteca Aldo Luppi, in via Arginone 320 a Porotto. L'appuntamento rientra nel ciclo settimanale della rassegna 'Belle storie' dedicata a racconti per bambini dai 2 agli 8 anni. La lettura animata sarà affidata alle mamme, ai papà e ai nonni dei bambini che frequentano le scuole di Porotto.